

“Due miei compagni a scuola hanno cominciato a litigare ed a picchiarsi. Ho sentito che dovevo fare qualcosa e mi sono avvicinato per fermarli, ma loro hanno continuato. Allora mi sono messo in mezzo a loro, ma ho ricevuto un pugno sulle labbra e ho cominciato a sanguinare. Vedendomi ferito hanno smesso di picchiarsi e si sono preoccupati di me, chiedendomi come stavo e accompagnandomi in infermeria. Quando l'insegnante incaricato della disciplina mi ha chiesto cosa era successo, non ho accusato i miei compagni. Anche se avevo il labbro rotto sentivo una gioia grande perché ero riuscito a riportare la pace tra i miei compagni. (José - Cile)”

“Un compagno mi aveva chiesto in prestito le mie scarpe sportive e gliele ho date. Tempo dopo, sono stato io a chiedergli gli appunti di una lezione, ma lui si è rifiutato di darmeli. Quello stesso giorno, mi ha chiesto un favore e, ricordando con dolore che lui non aveva corrisposto al mio gesto d'amore, volevo comportarmi allo stesso modo. Era difficile perdonarlo. Mi sono ricordato, però, che amare significa non aspettarsi niente in cambio, così mi sono offerto di aiutarlo subito. (L. M.O.)”

UN AMORE... DISINTERESSATO.



«Se amate quelli che vi amano, che merito ne avrete?» (Lc 6,32)

Interessante questa domanda di Gesù!

Con queste parole Gesù invita i suoi discepoli ad imitare Dio Padre nell'amore. **Se vogliamo essere figli suoi, dobbiamo amare il nostro prossimo nel modo con cui Egli ama.**

Ma quale caratteristiche deve avere questo amore?

La prima caratteristica che maggiormente contraddistingue l'amore di Dio Padre è la sua assoluta **gratuità**.

GRATIS? Ma questo modo si contrappone all'amore del mondo il quale si basa sul ricambio e la simpatia, amando quelli che ci amano o che ci sono simpatici.

Il Padre celeste ci ama non già perché siamo buoni, e perciò meritevoli di attenzione e di benevolenza; ma, al contrario, amandoci crea in noi la bontà facendoci diventare degli amici e dei figli suoi.

Ho capito, proverò ad amare senza aspettare niente in cambio, così?

Sì, ma c'è un'altra caratteristica dell'amore di Dio Padre è la sua **universalità**. Dio ama tutti indistintamente.

Quindi devo amare tutti?

Sì, ti sembra difficile?

Sto pensando a quelli con i quali faccio difficoltà ad amare. Devo amare anche loro?

Questo amore di Dio non potrebbe essere gratuito e creativo se non fosse totalmente proiettato dovunque c'è un vuoto d'amore da colmare.

Ecco perché Dio, come Padre celeste, ama anche quei figli che sono ingrati o lontani o ribelli; anzi si sente particolarmente attirato verso di loro.

Da un commento di Chiara Lubich - Adattamento Centro Gen 3

MemoryCard

IN QUESTO MESE CERCHERÒ DI:

AMARE PER PRIMO, DI UN AMORE GENEROSO, AUMENTANDO LA SOLIDARIETÀ, ACCOGLIENDO TUTTI, SPECIALMENTE ANDANDO VERSO COLORO CON I QUALI HO PIÙ DIFFICOLTÀ.



AMARE CON UN AMORE DISTACCATO DAI RISULTATI.

In Azione...

CON I MIEI GESTI VOGLIO



RIEMPIRE IL "VUOTO"



D'AMORE CHE INCONTRO

NEI "FOTOGRAMMI" DELLA MIA GIORNATA.

www.teens4unity.net